



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CAIC83500G

VILLAPUTZU

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio - economico in cui si colloca l'Istituto Scolastico di Villaputzu è rappresentato da un indice ESCS , relativo all'A.S. 2020/2021, nel complesso medio-basso. La percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è inferiore alla media regionale e nazionale (1,5%). La quota di studenti con cittadinanza non Italiana, nelle Scuole Secondarie di I grado dell'Istituto, è dello 0,79%, quindi più bassa della media regionale. Il contesto socio economico non è omogeneo, nelle classi terze dell'Istituto Comprensivo di San Vito l'indice ESCS è, infatti, più elevato; il titolo di studio dei genitori, tuttavia, condiziona solo marginalmente i risultati scolastici. Inoltre, la presenza all'interno delle classi di gruppi di alunni omogenei per abilità/conoscenze e competenze consolidate aumenta la possibilità di interazione fra gli stessi e rende più efficace il lavoro degli studenti.</p>	<p>Uno dei vincoli è rappresentato da un livello dell'indice ESCS basso, in uno dei due Comuni; che potrebbe influire negativamente sul livello di istruzione e di competenze e, in prospettiva, sull'occupabilità degli alunni attualmente presenti nella scuola dell'obbligo. Altra criticità è rappresentata da un ancora persistente divario tra le classi, seppur in maniera meno accentuata rispetto ai precedenti anni scolastici.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>La Regione Sardegna presenta un tasso di disoccupazione abbastanza elevato (13%) e il tasso di immigrazione più alto tra le Regioni Italiane (31%). I Comuni di Villaputzu e San Vito sono caratterizzati da una economia agro - pastorale e turistica; entrambi vantano associazioni di volontariato particolarmente attive nel settore culturale e ricreativo che supportano le attività promosse dall'Istituto Comprensivo, in particolar modo quelle rivolte alla conoscenza ed alla valorizzazione del territorio e delle tradizioni locali e alla tutela dell'ambiente. Entrambe le Amministrazioni Comunali erogano alla scuola i fondi per il diritto allo studio in misura proporzionale alle risorse disponibili. Ulteriori fonti di finanziamento provengono dall'Unione Europea (fondi POR e PON, Erasmus) dallo Stato e da Fondazioni private. In entrambi i comuni è attivo il servizio bus per il raggiungimento dei singoli plessi dalle frazioni vicine. Nel Comune di Villaputzu è presente, da alcuni anni, il servizio pedibus.</p>	<p>L'elevato tasso di disoccupazione e il lavoro saltuario, fortemente marcato in quest'area della Sardegna particolarmente depresso, limita le opportunità dei bambini e dei ragazzi che risentono di un disagio economico - sociale, da cui talvolta consegue una carente frequenza oltre che uno scarso rendimento. Pur essendo particolarmente marcato il sostegno agli alunni in difficoltà (alunni diversamente abili o situazioni di disagio) da parte dei servizi sociali in termini di servizio educativo domiciliare e non, non si riesce a coprire tutte le richieste, considerato il numero di utenti e le esigenze manifestate. Inoltre è presente nell'Istituto una forte componente di bambini con Bisogni Educativi Speciali che avrebbero bisogno di un maggiore supporto didattico.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	6	5,8	6,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	CAIC83500G	CAGLIARI	SARDEGNA	
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	50,5	46,8	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	90,2	90,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	83,3	67,6	68,3	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	0,0	84,9	82,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	5,4	3,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CAIC83500G
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CAIC83500G
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CAIC83500G
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	40
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CAIC83500G
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	4
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CAIC83500G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	8,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	4,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CAIC83500G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	4

dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).

0

Opportunità	Vincoli
<p>L'offerta scolastica è fruibile con facilità da tutti gli alunni, grazie alla posizione degli edifici all'interno dei Comuni e al servizio Scuolabus gestito dalle Amministrazioni comunali. In entrambi i paesi (Villaputzu e San Vito) sono presenti le scuole dell'infanzia, le primarie e le secondarie di primo grado; ciò soddisfa le richieste dell'utenza e garantisce un sistema scolastico improntato sulle pari opportunità. Alcuni edifici presenti sono recenti e a norma, altri sono ancora oggetto di lavori di ristrutturazione, ma garantiscono i servizi essenziali. Sono presenti in tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado le LIM. Sono state implementate le dotazioni informatiche: pannelli interattivi, laptop, tablet, tavolette grafiche, proiettori e stampanti. Ciò consente ai docenti di utilizzare una didattica più innovativa, attraverso il ricorso ad una molteplicità di risorse e approcci interdisciplinari e di garantire la personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento. Sono stati acquistati devices in numero sufficiente a garantire una dotazione per tutti gli alunni con disabilità e BES e per soddisfare le richieste di comodato d'uso da parte delle famiglie.</p>	<p>Le LIM presenti in classe sono state collegate alla rete Internet, ma permangono difficoltà di connettività che rallentano le attività didattiche. Le risorse informatiche sono state implementate, tuttavia alcuni dei PC collegati alle LIM sono ormai obsoleti. Le risorse economiche utilizzate per le attività didattiche fanno riferimento ai fondi statali, in particolare i finanziamenti stanziati per l'emergenza Covid, e alla L.31/84 per il diritto allo studio (fondi comunali); altre fonti di finanziamento sono i fondi Europei (POR, PON ed Erasmus) e i finanziamenti della Fondazione di Sardegna. Ciò comporta la possibilità di utilizzare le risorse solo in modo vincolato agli obiettivi progettuali lasciando una limitata disponibilità per ulteriori attività, individuate dalla scuola come prioritarie.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAGLIARI	104	85,0	1	1,0	17	14,0	-	0,0
SARDEGNA	229	85,0	2	1,0	37	14,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,0	4,8

Da più di 3 a 5 anni	X	28,4	20,9	24,5
Più di 5 anni		71,6	79,1	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	14,9	15,5	22,5
Da più di 1 a 3 anni		23,9	27,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		23,9	20,9	22,4
Più di 5 anni		37,3	36,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	73,1	74,3	65,4
Reggente		4,5	6,8	5,8
A.A. facente funzione		22,4	18,9	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	6,3	8,6
Da più di 1 a 3 anni		3,9	3,8	10,5
Da più di 3 a 5 anni		6,6	3,1	5,7
Più di 5 anni	X	84,2	86,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		19,7	22,5	20,4
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,8	16,8
Da più di 3 a	X	14,5	10,0	10,0

5 anni				
Più di 5 anni		56,6	58,8	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:CAIC83500G - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIC83500G	58	69,0	26	31,0	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	10.652	68,3	4.950	31,7	100,0
SARDEGNA	22.497	66,8	11.194	33,2	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:CAIC83500G - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
CAIC83500G	4	7,4	9	16,7	20	37,0	21	38,9	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	244	2,6	1.602	16,9	3.729	39,3	3.905	41,2	100,0
SARDEGNA	489	2,4	3.456	17,0	8.022	39,5	8.325	41,0	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G		Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	12,0	8,8	8,1	8,4
Da più di 1 a 3 anni	3	12,0	12,1	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,6	8,9	10,1
Più di 5 anni	19	76,0	69,6	68,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G		Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	16,7	11,5	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	3	25,0	18,1	18,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,8	11,6	11,7
Più di 5 anni	7	58,3	59,7	59,2	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
CAIC83500G	13	7	7
- Benchmark*			
SARDEGNA	11	4	8
ITALIA	10	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CAIC83500G		Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	19,2	14,2	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,4	13,5	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,5	10,4	8,3
Più di 5 anni	2	100,0	57,9	61,9	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CAIC83500G		Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,7	9,0	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	5,5	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,2	6,3	7,4
Più di 5 anni	9	100,0	78,6	76,1	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CAIC83500G		Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		9,4	6,1	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		6,2	8,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		12,5	12,2	7,7
Più di 5 anni	0		71,9	73,5	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
CAIC83500G	5	0	9
	- Benchmark*		
SARDEGNA	21	1	14
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>Il Dirigente Scolastico è nell'Istituto da tre anni questo garantisce una certa continuità. La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è pari al 69%, in linea con la media regionale e nazionale. La percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio nell'Istituto da più di 5 anni è pari al 76%, superiore alla percentuale della regionale e nazionale, questo garantisce continuità organizzativa e didattica. Gli insegnanti a tempo indeterminato presenti nell'Istituto sono anagraficamente "più giovani" rispetto alla media a livello regionale e nazionale.</p>	<p>Il Dsga ha un incarico a tempo determinato e non garantisce, pertanto, la continuità nella gestione amministrativa della scuola. Il numero di giorni di assenza pro capite, tra i docenti è più alta della media, rispetto ai dati regionali e nazionali. Le unità di personale ATA, amministrativi e collaboratori scolastici, non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno della scuola.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC83500G	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	98,8	98,7	98,8	98,9	99,0	99,7	99,5	99,7	99,9	99,8
SARDEGNA	99,4	99,4	99,4	99,5	99,5	99,7	99,7	99,8	99,9	99,8
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CAIC83500G	100,0	100,0	100,0	95,5
- Benchmark*				
CAGLIARI	97,6	97,6	98,7	97,9
SARDEGNA	98,8	98,8	98,8	98,1
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CAIC83500G	42,9	30,6	18,4	8,2	0,0	0,0	27,0	25,4	28,6	14,3	3,2	1,6
- Benchmark*												
CAGLIARI	18,5	24,3	22,7	17,8	9,7	7,0	14,1	23,3	22,8	17,3	13,9	8,6
SARDEGNA	18,3	25,2	24,0	17,8	8,8	5,9	14,5	23,9	23,2	17,6	13,7	7,2
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC83500G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CAGLIARI	0,1	0,1	0,3
SARDEGNA	0,1	0,1	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC83500G	0,0	1,5	1,6
- Benchmark*			
CAGLIARI	1,7	1,4	0,9
SARDEGNA	1,4	1,2	0,7
Italia	1,0	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC83500G	2,0	1,5	0,0
- Benchmark*			
CAGLIARI	1,7	1,7	1,2
SARDEGNA	1,5	1,4	0,9
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola Primaria la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è pari al 100%. Dal confronto degli esiti in uscita nella Scuola Secondaria di I grado tra l'a.s. 2020-21 e il precedente, emerge una marcata diminuzione in percentuale delle votazioni pari al 6 e 7 e, in parallelo, un aumento delle votazioni pari a 8, 9 e 10. La percentuale di abbandoni è pari a zero. Si registra una percentuale minima di trasferiti in ingresso e in uscita, in linea con l'andamento dei precedenti anni scolastici.</p>	<p>La percentuale dei non ammessi alla classe successiva nelle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado è leggermente superiore alla media regionale e nazionale. Malgrado la diffusione di criteri di valutazione condivisi a livello di dipartimenti disciplinari, occorrerebbe precisare in modo più dettagliato e condiviso le competenze in uscita, specialmente per le classi ponte. Ciò permetterebbe una migliore pianificazione a lungo termine di percorsi didattici che favoriscano l'acquisizione delle competenze esplicitate nel curriculum di Istituto. E' necessario, inoltre, un</p>

intervento mirato a percorsi di sostegno per le fasce più deboli per il riallineamento dei livelli di competenza disciplinari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi in parte giustificati ed accoglie in percentuale crescente studenti provenienti da altre scuole. Nel complesso l'Istituto offre all'utenza gli strumenti necessari a garantire il successo formativo degli studenti, considerazione questa confermata dai dati relativi agli esiti degli scrutini (sia per la primaria che per la scuola secondaria di primo grado) e dalla percentuale di abbandoni che si attesta sullo 0% per tutte le classi. Gli elementi di criticità, riferiti alla distribuzione degli studenti per fasce di voto, evidenzia un leggero miglioramento: la concentrazione nelle fasce di livello basse è diminuita. L'Istituto è intervenuto programmando e progettando azioni rivolte alla valorizzazione delle eccellenze (sia come elementi singoli sia come intero gruppo classe) attraverso la partecipazione a vari concorsi di giochi matematici, al fine di innescare un circuito virtuoso per la diffusione di dinamiche positive trasversali, disciplinari e motivazionale tra gli studenti. Parallelamente sono stati attuati interventi di recupero, sostegno e potenziamento per le competenze di base attraverso i progetti della RAS "Tutti a Iscol@".

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: CAIC83500G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		189,0	185,7	196,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	193,1	↔	↑	↓	-2,1
CAMM83501L - Plesso	195,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM83501L - 3 A	202,4	↑	↑	↑	7,4
CAMM83501L - 3 B	189,6	↔	↔	↓	-2,0
CAMM83503P - Plesso	188,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM83503P - 3 A	189,0	↔	↔	↓	-11,1
CAMM83503P - 3 B	188,5	↔	↔	↓	-7,2

Istituto: CAIC83500G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		180,9	176,8	192,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	195,0	↑	↑	↔	2,7
CAMM83501L - Plesso	195,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM83501L - 3 A	196,8	↑	↑	↑	6,2
CAMM83501L - 3 B	193,3	↔	↑	↔	4,8
CAMM83503P - Plesso	195,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM83503P - 3 A	197,7	↑	↑	↑	0,5
CAMM83503P - 3 B	192,7	↔	↑	↔	-0,5

Istituto: CAIC83500G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		187,8	180,5	201,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	193,4	↔	↑	↓	n.d.
CAMM83501L - Plesso	203,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM83501L - 3 A	207,5	↑	↑	↑	7,8
CAMM83501L - 3 B	200,1	↑	↑	↔	4,2
CAMM83503P - Plesso	176,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM83503P - 3 A	171,3	↓	↓	↓	-33,8
CAMM83503P - 3 B	181,6	↓	↔	↓	-21,4

Istituto: CAIC83500G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		189,6	186,6	203,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	191,7	↔	↔	↓	n.d.
CAMM83501L - Plesso	202,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM83501L - 3 A	209,0	↑	↑	↑	7,5
CAMM83501L - 3 B	196,1	↔	↑	↓	-0,6
CAMM83503P - Plesso	174,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM83503P - 3 A	180,0	↓	↓	↓	-26,8
CAMM83503P - 3 B	169,4	↓	↓	↓	-34,9

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CAMM83501L - 3 A	5,3	21,0	47,4	21,0	5,3
CAMM83501L - 3 B	15,0	30,0	25,0	20,0	10,0
CAMM83503P - 3 A	8,3	33,3	41,7	16,7	0,0
CAMM83503P - 3 B	7,7	30,8	46,2	15,4	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	9,4	28,1	39,1	18,8	4,7
Sardegna	17,7	30,9	27,5	17,5	6,3
Sud e Isole	20,9	28,6	27,2	16,3	6,9
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CAMM83501L - 3 A	10,5	21,0	36,8	21,0	10,5
CAMM83501L - 3 B	15,0	40,0	20,0	10,0	15,0
CAMM83503P - 3 A	8,3	25,0	33,3	25,0	8,3
CAMM83503P - 3 B	15,4	30,8	38,5	7,7	7,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,5	29,7	31,2	15,6	10,9
Sardegna	29,0	24,4	23,3	15,4	8,0
Sud e Isole	33,8	26,0	20,7	12,3	7,3
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CAMM83501L - 3 A	0,0	25,0	75,0
CAMM83501L - 3 B	5,0	35,0	60,0
CAMM83503P - 3 A	8,3	66,7	25,0
CAMM83503P - 3 B	7,7	69,2	23,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,6	44,6	50,8
Sardegna	5,5	51,8	42,7
Sud e Isole	9,6	51,7	38,8
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CAMM83501L - 3 A	5,0	10,0	85,0
CAMM83501L - 3 B	10,0	15,0	75,0
CAMM83503P - 3 A	8,3	33,3	58,3
CAMM83503P - 3 B	30,8	15,4	53,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,3	16,9	70,8
Sardegna	8,1	27,5	64,4
Sud e Isole	9,9	29,4	60,7
Italia	4,6	19,5	75,9

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE83502P - 2 B	-	-	-	-	-	7	2	0	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sardegna	22,3	17,9	16,9	11,9	31,1	36,0	15,7	10,0	11,4	26,8
Sud e Isole	27,5	17,3	17,7	9,0	28,5	36,1	15,2	12,2	11,1	25,4
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CAIC83500G	3,3	96,7	0,4	99,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	17,7	82,3	30,4	69,6
ITALIA	6,7	93,3	8,2	91,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CAIC83500G	13,6	86,4	12,6	87,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	27,0	73,0	16,0	84,0
ITALIA	5,9	94,1	6,4	93,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella Scuola Secondaria di I grado, dalle rilevazioni Invalsi 2021, si evidenziano punteggi in italiano, matematica e inglese superiori alle medie regionali e, per quanto riguarda la matematica, superiori anche alla media nazionale. Per quanto riguarda le fasce di livello, la percentuale di alunni collocata nel livello più basso è inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. Nella prova di lettura in lingua inglese la percentuale di studenti collocata al livello A2 è pari al 70%. La percentuale di variabilità tra le classi è inferiore rispetto a quella relativa a scuole con background simile situate nella medesima area geografica (Sardegna e Sud e Isole). La variabilità tra classi in matematica si è notevolmente ridotta negli ultimi anni.</p>	<p>La scuola Primaria, a parte l'eccezione di una classe che ha sostenuto solo la prova di matematica, non ha partecipato alle prove Invalsi 2021. La percentuale di alunni collocata nelle fasce più alte, in italiano, è ancora inferiore rispetto alla percentuale regionale e nazionale. La percentuale di variabilità tra le classi è ancora superiore alle medie nazionali, particolarmente in italiano.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e

<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>
---	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I punteggi di italiano e/o matematica della scuola Secondaria di I grado alle prove INVALSI e', in generale, pari o, in alcune classi, superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, solo in una classe i punteggi sono inferiori, sia in italiano che in matematica, rispetto a quelli regionali. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' inferiore alla media rispetto a scuole con background simile ed è in netta diminuzione come dato generale della nostra scuola. L'Istituto, articolato in 2 plessi per la scuola primaria e 2 per la scuola secondaria, presenta esiti e valori relativi alle prove Invalsi meno eterogenei rispetto agli anni precedenti. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. Le prove Invalsi non sono ancora entrate a "regime" nell'Istituto in quanto l'espletamento delle stesse non si svolge ancora in forma massiva; pertanto l'analisi dei risultati non può essere considerata un elemento oggettivo utile alla valutazione di Istituto e di sistema.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave europee, individuate dalla scuola e previste nel Piano di miglioramento e nel PTOF sono: Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale; Competenze digitali; Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Tali competenze sono state contestualizzate e perseguite attraverso diverse azioni: -Partecipazione degli alunni a progetti eTwinning, Partenariati Erasmus, per promuovere la consapevolezza interculturale; percorsi di valorizzazione del proprio patrimonio artistico, culturale e delle tradizioni locali. -Partecipazione ai giochi matematici per la valorizzazione delle eccellenze in matematica e sviluppare lo spirito di gruppo e la collaborazione tra pari; - Partecipazione al Progetto "Sport insieme" per la valorizzazione di competenze sociali e civiche e sviluppare lo spirito di iniziativa; - Formazione dei docenti all'estero per l'innalzamento delle competenze linguistiche e lo scambio di buone pratiche. - Prevenzione del cyberbullismo e uso consapevole della rete. - Adozione modello "scuola senza zaino" basato sui principi di condivisione, responsabilità, autonomia. Con l'inizio della DAD, la didattica digitale ha occupato un posto maggiore all'interno del curriculum, determinando un aumento delle</p>	<p>Occorre implementare le occasioni di condivisione dei percorsi e dei processi valutativi per l'acquisizione di competenze trasversali. E' necessario che le competenze acquisite dai docenti, attraverso la formazione, siano implementate attraverso percorsi condivisi in verticale tra tutti gli ordini di scuola e in orizzontale tra i diversi team docenti.</p>

competenze digitali anche da parte degli alunni; Il curriculum di educazione civica condiviso ha portato ad una migliore definizione degli obiettivi da raggiungere e delle modalità di valutazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto valorizza percorsi mirati all'acquisizione delle competenze chiave. E' stata data continuità ad iniziative volte all'interculturalità, al rispetto dell'ambiente, al benessere e alla salute, alla valorizzazione delle tradizioni del territorio e dei talenti individuali (Erasmus, e-Twinning, orienteering, basket, tennis, teatro, olimpiadi di matematica e giochi matematici alla Bocconi, partecipazione a concorsi). Da diversi anni l'Istituto promuove i progetti della Regione Sardegna "Tutti a Iscol@" volti alla promozione di attività rivolte agli studenti con particolare fragilità attraverso azioni di tutoring e mentoring, sostegno didattico e counselling. Il livello di competenze, raggiunto dagli alunni dell'Istituto nelle diverse competenze chiave, è da considerarsi nel complesso buono.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,18	52,13	54,32	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,66	52,01	55,28	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				189,05	187,40	196,23	
CAIC83500G	CAEE83501N	A	192,84	↔	↑	↓	95,24
CAIC83500G	CAEE83501N	B	197,10	↑	↑	↔	84,21
CAIC83500G	CAEE83502P	A	195,40	↔	↑	↔	86,36
CAIC83500G				↔	↑	↔	88,71

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				184,23	178,96	193,05	
CAIC83500G	CAEE83501N	A	196,27	↑	↑	↑	95,24
CAIC83500G	CAEE83501N	B	191,32	↔	↑	↔	84,21
CAIC83500G	CAEE83502P	A	203,44	↑	↑	↑	86,36
CAIC83500G				↑	↑	↑	88,71

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				190,66	183,60	201,73	
CAIC83500G	CAEE83501N	A	202,25	↑	↑	↔	95,24
CAIC83500G	CAEE83501N	B	202,53	↑	↑	↔	89,47
CAIC83500G	CAEE83502P	A	185,62	↔	↔	↓	86,36
CAIC83500G				↔	↑	↓	90,32

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				191,06	188,82	203,26	
CAIC83500G	CAEE83501N	A	200,95	↑	↑	↓	95,24
CAIC83500G	CAEE83501N	B	201,01	↑	↑	↓	89,47
CAIC83500G	CAEE83502P	A	187,40	↔	↔	↓	86,36
CAIC83500G				↔	↑	↓	90,32

Punti di forza

Nella classe quinta della scuola Primaria gli alunni riportano, in media, votazioni più alte di quelle che, gli stessi alunni, ottengono nella Secondaria di I grado. Dalle prove Invalsi, viceversa, i punteggi sono più alti e più vicini agli standard regionali e

Punti di debolezza

E' presente una piccola percentuale di alunni che abbandonano la scuola o la frequentano ad intermittenza nei primi anni della scuola secondaria di II grado. Non si hanno dati necessari ad esprimere una valutazione quantitativa e qualitativa

nazionali al III anno della Secondaria di I grado, rispetto ai risultati registrati nelle classi quinte della primaria. Dal monitoraggio degli esiti in uscita al I anno della scuola Secondaria di II grado emerge un aumento del 11% degli alunni promossi a giugno. La percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva è invariata.

del fenomeno.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	89,0	92,3	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,9	66,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	75,3	85,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,4	33,3	32,7
Altro	No	20,5	14,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	della scuola CAIC83500G	Provinciale % CAGLIARI	Regionale % SARDEGNA	Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	87,3	91,5	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	49,2	61,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	76,2	85,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,7	29,6	30,9
Altro	No	20,6	14,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	75,3	75,6	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,3	97,4	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	49,3	47,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	79,5	76,9	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	64,4	67,9	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	43,8	50,0	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	94,5	92,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	56,2	50,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	53,4	47,4	57,9
Altro	No	12,3	9,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	74,6	75,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	96,8	97,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	50,8	50,7	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	61,9	64,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	74,6	78,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	42,9	52,1	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	96,8	95,8	92,3

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	54,0	52,1	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	57,1	51,4	63,6
Altro	No	11,1	9,2	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	76,7	76,1	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	57,5	52,3	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	74,0	71,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	18,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	84,1	85,1	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	47,6	48,9	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	66,7	68,1	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,7	12,8	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto si è dotato del Curricolo Verticale: i docenti di ogni ordine di scuola, in sede di dipartimenti, hanno elaborato, in modo chiaro e condiviso, per ogni materia e per ogni anno scolastico le competenze chiave europee, i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e i criteri di valutazione. Per quanto riguarda la scuola Primaria il Protocollo di valutazione è stato aggiornato, secondo le nuove linee guida e sono stati definiti gli obiettivi di apprendimento. Sono stati condivisi gli obiettivi minimi e le competenze che gli studenti devono aver acquisito nel passaggio da un ordine di scuola al successivo. In sede di programmazione gli insegnanti stabiliscono quali competenze e conoscenze valutare nelle prove per classi parallele, riferite a Italiano, Matematica e Inglese. Tali prove coinvolgono le classi quinte della scuola Primaria e tutte le classi della scuola Secondaria di I grado. Sono prove strutturate, i cui contenuti, tipologia di test e griglia di valutazione vengono concordati e condivisi dagli insegnanti per consentire di stabilire</p>	<p>Il curricolo verticale non viene aggiornato periodicamente per confermarne, ed eventualmente modificarne, i contenuti. La valutazione delle prove parallele andrebbe strutturata meglio, individuando con precisione la competenza da valutare. Nella scuola non è diffuso l'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. L'acquisizione delle competenze chiave è valutata solamente attraverso il modello di valutazione ministeriale, ma non sono previsti modalità o attività per la rilevazione oggettiva delle stesse.</p>

<p>in modo oggettivo il livello di conoscenza degli alunni. Le prove sono somministrate in 3 momenti: in ingresso per l'individuazione dei prerequisiti, in itinere al fine di monitorare l'apprendimento e prevedere eventuali modifiche e aggiustamenti della programmazione e in uscita per la conferma dei risultati attesi. I dati generali sono poi socializzati in sede dipartimentale. La programmazione prevede interventi di recupero e potenziamento delle competenze attraverso, l'utilizzo dell'organico dell'autonomia per la scuola Primaria, gli insegnanti del progetto "Tutti a Iscol@", finanziato dalla RAS, per la Secondaria. Per entrambi gli ordini di scuola, nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa, sono previste attività per la valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a competizioni quali: Giochi Matematici della Bocconi, Rally Matematico, Kangourou della Matematica; concorsi di scrittura; concorsi musicali per le classi ad indirizzo musicale. Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere sono esplicitati in maniera chiara e condivisa.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Gli incontri collegiali, sia di dipartimento sia plenari, hanno delineato percorsi strutturali e organizzativi volti alla definizione del Curriculum di Istituto e messo a sistema buone pratiche di insegnamento per favorire l'apprendimento, in coerenza con gli obiettivi complessivi suggeriti dalle Indicazioni Nazionali. La definizione di un Piano di Miglioramento triennale si è focalizzata sugli obiettivi a medio e lungo termine riguardanti l'organizzazione, i processi, i risultati attesi e la qualità delle attività di insegnamento-apprendimento. Le attività didattiche sono coerenti con il progetto formativo di Istituto. Le prove di verifica delle competenze dovrebbero essere meglio programmate, prevedendo il coinvolgimento di un maggior numero di classi e discipline, e coinvolgendo tutti i docenti. La scuola utilizza i modelli ministeriali di Certificazione delle competenze degli studenti nel passaggio al successivo grado di istruzione.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,8	77,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,7	89,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,6	3,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	31,9	26,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	82,0	82,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,8	89,3	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,3	1,4	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	27,9	21,4	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	48,6	46,0	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	94,3	96,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	2,7	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,7	20,7	12,8
Non sono previsti	No	1,4	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	60,7	64,0	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,8	94,2	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,3	1,4	12,2
In orario curricolare, utilizzando il	No	24,6	20,1	13,0

20% del curricolo di scuola				
Non sono previsti	No	1,6	0,7	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	90,4	91,0	94,5
Classi aperte	No	72,6	67,1	70,8
Gruppi di livello	Sì	74,0	73,5	75,8
Flipped classroom	No	39,7	34,2	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	21,9	20,6	32,9
Metodo ABA	No	16,4	16,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	6,8	7,7	6,2
Altro	No	27,4	32,9	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	96,8	90,8	94,1
Classi aperte	No	65,1	58,9	57,5
Gruppi di livello	Sì	81,0	80,9	79,4
Flipped classroom	Sì	55,6	57,4	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	15,9	17,0	23,0
Metodo ABA	No	11,1	10,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	1,6	2,8	4,3
Altro	No	22,2	30,5	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,8	7,7	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,4	0,6	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	54,8	49,7	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	24,7	22,6	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	9,6	8,4	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	34,2	44,5	34,4

Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	71,2	76,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	31,5	28,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	13,7	14,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,4	20,0	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	53,4	52,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	2,7	3,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	31,5	27,1	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	54,8	50,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	21,0	19,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	12,9	16,4	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	51,6	56,4	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	66,1	68,6	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	33,9	34,3	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	16,1	16,4	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	14,5	13,6	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	45,2	39,3	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	41,9	40,0	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	35,5	33,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	1,6	2,1	3,0
Altro	No	0,0	1,4	0,4

Punti di forza

La scuola ha avviato un processo di innovazione degli ambienti di apprendimento con l'adesione alla rete di scuole "Senza Zaino". Attraverso finanziamenti esterni sono state arredate tutti i plessi secondo il modello "Senza Zaino". L'organizzazione delle aule favorisce la differenziazione degli

Punti di debolezza

Il modello "Sena Zaino" fatica ad affermarsi nella scuola, le soluzioni adottate dai docenti sono variegate e mancano di una regia comune. Alcuni docenti/consigli di classe articolano il proprio orario in modo flessibile, prevedendo spazi di lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Si tratta però di

<p>apprendimenti e la rotazione delle attività. Il modello senza zaino promuove inoltre i valori della condivisione, della responsabilità e dell'autonomia. Nella scuola dell'Infanzia e Primaria la formazione dei docenti è in fase avanzata; è stata prevista la formazione iniziale per i nuovi arrivati. Nella Scuola Secondaria di I grado, sarà avviato, nel corrente mese di gennaio, il corso di primo livello. Le scuole Primarie e Secondarie di I grado sono dotate di connessione internet, anche se permangono problemi di connettività in alcune aule. Nei diversi plessi le biblioteche scolastiche sono in fase di riorganizzazione, anche con l'adesione a diversi Progetti di promozione della lettura. Nella scuola Secondaria di I grado sono presenti laboratori scientifici, artistici e tecnologici. Le attrezzature didattiche e multimediali vengono annualmente incrementate con i fondi per il diritto allo studio messi a disposizione dai Comuni e ulteriori fondi, richiesti mediante partecipazione a Bandi.</p>	<p>esperienze isolate e non utilizzate come prassi didattica abituale. L'orario scolastico è solo in parte adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti; la turnazione delle singole discipline è vincolata agli incastri orari dei docenti impegnati in più sedi. L'organico di potenziamento è spesso utilizzato per la sostituzione dei docenti assenti con conseguente frammentazione dei percorsi di recupero e potenziamento.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nella scuola Primaria l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, nella scuola secondaria di I grado, è ancora, in molti casi, troppo rigida e tradizionale. E', tuttavia, in atto un processo di innovazione degli stessi che entrerà a regime progressivamente in tutte le classi. Gli spazi laboratoriali, anche se ancora inadeguati rispetto alle reali necessità, sono stati in parte potenziati. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. L'utilizzo di queste ultime è fortemente correlato alla volontà degli insegnanti ed alle loro capacità di utilizzare le nuove tecnologie o, in generale, alle loro capacità di modificare una modalità esclusivamente trasmissiva di comunicazione dei saperi. L'adesione alla rete "senza zaino", approvata all'unanimità dal Collegio dei Docenti, mostra la volontà del corpo docente di innovare il proprio modo di insegnare e di adottare soluzioni organizzative più efficaci. Le regole di comportamento sono definite, descritte, pubblicate e condivise attraverso il Piano dell'Offerta Formativa con tutte le persone coinvolte nel processo. I conflitti sono gestiti, nella generalità dei casi in modo efficace. La scuola promuove, per tutti gli studenti, le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività inserite nel curriculum delle diverse discipline e attività di ampliamento dell'offerta formativa</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	83,1	85,6	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	80,3	75,8	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	81,7	84,3	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	59,2	56,9	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	38,0	37,3	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	25,4	28,8	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	78,3	84,6	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	81,7	77,9	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	80,0	85,3	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,3	58,1	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	46,7	48,5	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	30,0	33,8	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	97,1	97,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	79,7	85,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	24,6	30,9	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	95,0	96,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	83,3	86,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	21,7	31,9	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	53,5	65,1	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	56,3	59,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	36,6	47,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	66,2	66,4	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,7	52,6	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	50,7	52,0	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	57,1	66,9	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	58,9	59,4	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	39,3	49,6	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	75,0	71,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	55,4	54,1	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	51,8	53,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	92,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,7	39,4	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	11,1	8,4	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	30,6	30,3	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	14,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	20,8	18,7	22,0

Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	19,4	16,1	22,1
Altro	No	31,9	28,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	95,1	95,0	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,3	45,0	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	19,7	17,1	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	41,0	47,1	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	24,6	24,3	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	29,5	26,4	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,3	22,1	29,5
Altro	No	24,6	25,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	79,2	78,7	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	38,9	39,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	41,7	43,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	63,9	58,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,4	20,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	75,0	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	51,4	56,1	58,0
Altro	No	15,3	17,4	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	78,7	79,3	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	34,4	36,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	54,1	56,4	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	85,2	82,1	84,2

Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	27,9	26,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	73,8	76,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	67,2	70,7	82,0
Altro	No	8,2	12,1	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto è presente un'alta percentuale di alunni con BES; per far fronte alle esigenze di inclusione e differenziazione sono state individuate 2 F.S: Area Disabilità e Area Inclusione BES/DSA. Il GLI è composto da: un docente per le attività di sostegno per ogni ordine scolastico; 3 rappresentanti dei docenti curricolari (uno per ogni ordine di scuola); 2 rappresentanti dei genitori; il servizio medico-sanitario-sociale (NPI, centri diagnostici e riabilitativi convenzionati e non, Biblioteca dei ciechi di Cagliari, servizi sociali ed educativi dei comuni di San Vito e Villaputzu); tutte le funzioni strumentali dell'Istituto e la DS. Il GLI definisce la realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI) ed è responsabile delle scelte strategiche sull'organizzazione generale del sostegno. Le FS coordinano le operazioni di elaborazione dei PEI e dei PDP garantendo la coerenza educativa e didattica degli interventi. La documentazione agli atti è aggiornata con regolarità. In alcuni casi, per gli alunni disabili, la scuola suggerisce, nell'ambito dei Glo, alla famiglia di richiedere l'attivazione del servizio educativo specialistico presso il comune in cui è ubicata la scuola. I docenti curricolari e di sostegno partecipano, con gli operatori socio-sanitari ai GLO organizzati almeno 2 volte l'anno per la predisposizione e verifica del PEI di ciascun alunno. Per gli alunni con DSA sono previste delle riunioni in sede di consiglio di classe in cui è invitato a partecipare anche il genitore. Durante l'incontro la F.S. descrive ai docenti le peculiarità dell'alunno alla luce delle certificazioni agli atti; alla famiglia viene consegnato un questionario per reperire notizie sulle modalità di apprendimento del proprio figlio. Sulla base delle informazioni raccolte è predisposto il documento PDP. Un protocollo di accoglienza definisce la procedura da seguire dalla consegna agli atti della certificazione da parte della famiglia. La stretta collaborazione con gli enti locali ha determinato la definizione di azioni inclusive con una ricaduta positiva sugli alunni. Per facilitare l'apprendimento degli alunni con BES, gli insegnanti predispongono attività differenziate e personalizzate utilizzando strategie didattiche e strumenti specifici rispetto alle peculiarità e agli stili di apprendimento di ognuno. L'organico dell'autonomia nella scuola primaria e i docenti nominati col Progetto Tutti a Iscol@ per la secondaria di I grado rappresentano una risorsa per l'attuazione di percorsi di recupero e potenziamento. Le risorse dell'organico dell'autonomia sono destinate anche alla realizzazione di percorsi di apprendimento specifici:</p>	<p>L'elaborazione dei PEI è condivisa da tutti i docenti della classe, ma gli obiettivi sono spesso attuati dal docente di sostegno soprattutto nelle situazioni di disabilità severa. Il monitoraggio in itinere sul raggiungimento degli obiettivi e sull'efficacia delle azioni attuate non è strutturato e si basa prevalentemente sulle osservazioni delle abilità apprese. Per gli alunni con BES e DSA il documento è redatto dal coordinatore e condiviso da tutti i docenti della classe. La scuola non prevede azioni di recupero o attività di potenziamento delle competenze in orario extrascolastico sia perché molti docenti, spesso pendolari, non danno la disponibilità sia per le limitate risorse economiche della scuola. Tali attività sono per lo più svolte in orario curricolare con l'intervento dei docenti dell'organico dell'autonomia e dei docenti del progetto "Tutti a Iscol@". La scuola non ha risorse economiche e professionali per poter intervenire nelle situazioni che necessitano di maggior supporto rispetto alle ordinarie attività didattiche, ma si avvale del servizio educativo messo a disposizione dai Comuni. A seguito della situazione pandemica, che ha determinato una riduzione della socialità tra i pari, si riscontra un progressivo aumento di situazioni di disagio psicofisico che si ripercuote anche sull'apprendimento e sul benessere degli alunni. In questi ultimi anni si è rilevato un depotenziamento del servizio pubblico psico-socio-sanitario territoriale per la presa in carico e cura di situazioni problematiche neuropsicologiche. Tale servizio è indispensabile per una prima valutazione diagnostica che consente di realizzare un'efficace programmazione di percorsi mirati al recupero di competenze e abilità.</p>

della lingua italiana in presenza di alunni stranieri e per il consolidamento o potenziamento delle abilità didattiche dei BES. Nella scuola è presente il Referente SIO e ID. Nel PTOF è inserito il progetto per le modalità di attuazione della didattica in caso di alunni ospedalizzati o che necessitano di istruzione a domiciliare

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti BES, nella generalità dei casi, sono efficaci. Le attività didattiche sono incisive benché manchi una progettazione definita, condivisa e strutturata. Il raggiungimento degli obiettivi programmati nei PDP e nei PEI sono costantemente monitorati e comunicati, in forma scritta, bimestralmente alle famiglie attraverso colloqui individuali. L'Istituto promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali attraverso le attività curricolari (Etwinning, attività sportive, partecipazione a giochi matematici, progetto scacchi, educazione civica) e progetti extracurricolari. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione ai bisogni educativi degli studenti è lasciata all'iniziativa degli insegnanti che progettano e utilizzano strategie per facilitare il percorso di apprendimento degli studenti. Nei documenti PDP e PEI sono definiti sia gli obiettivi educativi sia le modalità di verifica degli apprendimenti. Gli interventi individualizzati, di recupero e di potenziamento realizzati sono efficaci per un alto numero di alunni.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	91,7	94,2	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	84,7	85,2	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	77,8	78,7	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,2	72,3	74,6

Altro	No	16,7	14,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	96,7	96,4	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	82,0	82,9	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,4	97,1	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	77,0	74,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	82,0	70,7	71,9
Altro	No	14,8	14,3	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	47,3	47,7	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	23,6	24,2	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	16,4	15,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	9,1	8,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	21,8	21,2	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	23,6	18,9	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	10,9	7,6	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	5,5	3,0	1,5
Altro	No	16,4	13,6	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	74,6	74,8	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	52,5	49,6	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	40,7	38,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	88,1	85,9	84,5

Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	37,3	33,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	57,6	56,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	64,4	61,5	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	13,6	10,4	13,7
Altro	No	16,9	17,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Linguistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CAIC83500G	2,1	42,9	24,5	22,5	8,2	0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CAIC83500G	70,2	29,8
CAGLIARI	61,1	38,9
SARDEGNA	62,1	37,9
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CAIC83500G	93,1	92,9
- Benchmark*		
CAGLIARI	92,3	84,5
SARDEGNA	93,0	86,1
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola attribuisce grande valenza e significato al passaggio da un ordine di scuola al successivo, momento delicato e fondamentale che ogni alunno vive con il proprio modo di percepire e sentire le esperienze. L'Istituto ha nominato da quest'anno	Si rilevano criticità relative alla valutazione nel passaggio da un grado d'istruzione all'altro. I risultati di verifica delle prove strutturate non sono condivisi in tempi brevi; questo compromette la valutazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento e

una commissione per la continuità didattica e l'orientamento. I suoi compiti sono di: curare il raccordo tra diversi ordini di scuola; programmare la costruzione della continuità sotto i diversi aspetti (sensibilità, stili di apprendimento, abilità e competenze acquisite di ciascun alunno). I progetti di continuità vengono attuati coinvolgendo gli insegnanti e gli alunni delle classi ponte, al fine di agevolare il passaggio da una scuola all'altra. Le attività sono programmate per consentire ai bambini e ai ragazzi di conoscere il nuovo ambiente scolastico e le nuove figure di riferimento. Il clima sereno e stimolante delle azioni aiuta ciascun alunno a sentirsi capace di affrontare la nuova realtà. La condivisione del progetto, la collaborazione tra gli insegnanti coinvolti e i vari momenti di realizzazione delle attività agevolano la transizione delle informazioni relative ai futuri alunni, consentono ad allievi e docenti di conoscersi reciprocamente e iniziare a costruire un rapporto di fiducia. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti delle classi ponte si incontrano per condividere le informazioni sugli alunni e definirne i profili, necessari per la formazione delle classi. In questa sede sono forniti tutti i dati per la formazione di classi omogenee: stili di apprendimento, caratteristiche comportamentali, eventuali situazioni problematiche, presenza di alunni con BES o DSA. Tre volte l'anno sono previste, per le classi quinta e per tutte le classi della secondaria di primo grado, prove strutturate di verifica delle competenze e degli apprendimenti per classi parallele. Le discipline oggetto di verifica sono: italiano, matematica e inglese. I docenti, a conclusione di ogni percorso scolastico, compilano la certificazione delle competenze per ciascun alunno utilizzando il modello ministeriale. I report delle attività svolte sono registrati nei verbali delle Commissioni e dei Dipartimenti e i dati condivisi durante il Collegio. I referenti dell'orientamento, per facilitare la scelta consapevole del successivo percorso formativo, curano i rapporti con le scuole secondarie di secondo grado del territorio con incontri che definiscono: le azioni per l'orientamento; l'organizzazione delle visite degli Istituti Superiori; la presentazione dei piani di studio e dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

dell'adeguatezza delle prove. Ciò permetterebbe di rimodulare i contenuti e intervenire in maniera efficace sulle difficoltà degli alunni. Risulta difficile concordare attività trasversali tra le classi ponte della scuola secondaria e primaria. Infatti la continuità si limita alle sole prove di verifica delle competenze senza valutare "il saper fare" degli alunni attraverso progetti specifici. I referenti dell'orientamento si occupano di prendere i contatti con i professori della scuola secondaria di secondo grado per calendarizzare gli incontri. Tali incontri sono organizzati in prossimità delle iscrizioni al successivo ordine di scuola. I rapporti fra le istituzioni si limitano alla presentazione del percorso di studi, con visite nelle scuole superiori di II grado dislocate nel territorio. Non sono previsti laboratori e attività pratiche che consentano ai futuri studenti di sperimentare le peculiarità di ogni istituto. Non è definito un progetto d'Istituto per l'orientamento formativo permanente, capace di individuare inclinazioni e attitudini degli alunni. Una progettazione specifica svilupperebbe attività orientate a guidare gli studenti verso la consapevolezza delle proprie capacità e favorirebbe lo sviluppo di un personale progetto di vita in un'ottica di apprendimento permanente. Il consiglio orientativo formulato e motivato dai docenti tiene in considerazione prevalentemente i risultati scolastici, le competenze acquisite e l'impegno dimostrato nello studio durante il percorso formativo. Nella formulazione dell'indirizzo orientativo non sono sufficientemente evidenziate le individuali attitudini in termini di interessi, risorse, possibilità e aspettative.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Critero di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti

dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità coprono l'intero percorso formativo, dall'infanzia alla secondaria di I°. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola è consolidata e positiva. Le consolidate attività di orientamento finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si svolgono in prossimità delle future iscrizioni, sono curate prioritariamente dai referenti e coinvolgono anche i genitori. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo dei docenti. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di formazione e valutazione sino alla scuola secondaria di primo grado, mentre risultano solo frammentari i risultati provenienti dalla scuola secondaria di secondo grado.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		4,6	4,8	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		15,4	14,5	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,6	46,9	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		35,4	33,8	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		3,4	3,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		18,6	15,9	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	42,4	47,1	43,9

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		35,6	33,3	43,9
---	--	------	------	------

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		41,5	38,6	30,8
>25% - 50%	X	30,8	38,6	37,8
>50% - 75%		20,0	15,9	20,0
>75% - 100%		7,7	6,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		44,1	37,0	31,3
>25% - 50%	X	28,8	39,1	36,7
>50% - 75%		18,6	15,9	21,0
>75% - 100%		8,5	8,0	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	11,5	10,8	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	3.967,1	7.024,0	6.691,6	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
--	------------------------------------	----------------------------------	--------------------------------	-----------------------

Spesa media per studente in euro	60,6	133,4	117,1	67,2
----------------------------------	------	-------	-------	------

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,2	30,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	36,4	32,9	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	36,4	31,5	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	40,9	37,7	42,2
Lingue straniere	No	22,7	23,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,7	20,5	19,6
Attività artistico - espressive	No	25,8	26,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	16,7	13,0	25,4
Sport	No	6,1	11,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	7,6	6,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	18,2	17,1	19,9
Altri argomenti	No	37,9	37,0	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Piano dell'Offerta formativa è stato elaborato utilizzando il modello Ministeriale, ideato per una lettura in rete, è pubblicato sul sito web istituzionale e sulla piattaforma "scuole in chiaro". Le priorità e gli obiettivi generali della scuola sono esplicitati attraverso un linguaggio accessibile all'utenza. Il Piano viene illustrato alle famiglie prima dell'iscrizione, ogni anno, attraverso degli incontri calendarizzati. Dall'anno scolastico 2015-2016 il PTOF ha durata triennale. Il PTOF viene reso pubblico sul sito istituzionale della scuola in formato PDF e valutato dalle famiglie/studenti della scuola attraverso questionari, i cui esiti vengono socializzati all'interno del Collegio docenti. La sua definizione (tempo scuola, offerta formativa, partecipazione delle famiglie a specifici progetti, ecc), avviene attraverso incontri con l'utenza, con il Consiglio d'Istituto, che detta i criteri generali, e con gli Enti Locali. Gli Enti Locali promuovono iniziative e supportano le scelte decisionali dell'Istituto. Il Collegio Docenti è stato coinvolto più volte, durante l'anno, per la verifica e la ridefinizione degli obiettivi generali a livello organizzativo. Viene effettuato, inoltre, un monitoraggio periodico dell'azione organizzativa. Il Collegio Docenti ha individuato tre aree per le F.S.: -PTOF; - Disabilità; - DSA e BES.</p>	<p>Il PTOF è creato per una navigazione in rete, pur essendo scaricabile in pdf, non è formattato per una lettura in cartaceo, perciò poco fruibile per chi non ha molta dimestichezza con il digitale. I momenti di incontro con le famiglie dovrebbero essere più frequenti in modo da migliorare la comunicazione che, talvolta, viene percepita come subita e non condivisa. In certi periodi dell'anno le incombenze e gli adempimenti del corpo docente si sovrappongono, togliendo i tempi distesi e necessari al completamento delle attività. Il fondo di Istituto è stato ripartito al 70% dei docenti, dato parzialmente giustificato dall'articolazione in sei plessi dell'Istituto che necessita di più figure da adibire a funzioni organizzative. Si rende necessario creare, attraverso riunioni formali ed informali, un consenso allargato sugli obiettivi, strategie e processi necessari al raggiungimento dei risultati programmati.</p>

Gli incarichi al personale docente vengono attribuiti per riconferma di incarico o mediante selezione attraverso un'autocandidatura. Le diverse competenze vengono messe a disposizione della scuola attraverso il conferimento di incarichi (funzioni strumentali, referenti di plesso, etc.) o per interventi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa (gestione di laboratori e attività extracurricolari, etc). Si rendiconta, in sede di Collegio docenti, l'attività svolta. I processi decisionali sono a carico del Dirigente Scolastico, del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità in modo chiaro e comprensibile all'utenza; queste sono state condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio attraverso incontri, riunioni ad hoc, attraverso un confronto ed una valutazione negli Organi competenti. La scuola utilizza varie forme di monitoraggio dell'azione, quali: valutazione e verifica bimestrale delle azioni nel Collegio Docenti, questionari di valutazione/servizio percepito, assemblee con i genitori, che permettono di orientare e rimodulare le azioni. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono stati individuati chiaramente; le azioni ed i tempi sono definiti attraverso un cronoprogramma. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,6	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia,	X	50,7	51,3	48,4

questionario, note, relazioni, ecc.)				
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,7	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		18,7	17,7	22,7
Altro		2,7	1,9	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,4	3,3	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CAIC83500G		Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	3,9	4,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	19,9	19,1	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	0,8	1,5	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	33,3	1,6	1,0	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,9	2,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	18,8	19,9	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	33,3	6,3	6,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	33,3	20,3	21,4	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,3	6,0	7,1
Altro	0	0,0	18,4	16,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CAIC83500G		Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	37,5	36,7	34,3
Rete di ambito	1	33,3	32,4	28,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	4,3	12,0	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,9	6,0	6,0

Università	0	0,0	0,8	0,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,1	16,8	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CAIC83500G		Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	33,3	28,1	26,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	33,3	26,2	29,3	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	5,5	10,6	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,8	7,1	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,3	4,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	33,3	28,1	21,8	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CAIC83500G		Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,1	2,3	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			16,2	13,9	19,6
Scuola e lavoro			0,5	1,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	25,0	18,5	1,2	0,6	3,3
Valutazione e miglioramento			2,6	1,6	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			23,3	21,7	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	75,0	55,6	6,7	5,3	5,7
Inclusione e disabilità	35,0	25,9	16,5	19,3	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,2	4,6	6,8
Altro			17,1	15,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	-------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------

	CAIC83500G	% CAGLIARI	SARDEGNA	Nazionale %
Numero delle attività di formazione		2,5	2,5	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CAIC83500G		Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			3,2	2,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			1,9	2,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			17,3	16,2	19,5
Il servizio pubblico			0,6	0,9	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili			13,5	14,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI			3,8	3,5	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,0	0,0	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			4,5	4,1	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			1,3	0,9	0,9
Gestione dei beni nei laboratori			0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola			3,8	4,3	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica			1,3	0,9	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,6	0,3	0,4
Autonomia scolastica			0,6	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			8,3	7,8	8,3
Relazioni sindacali			0,0	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			3,2	3,2	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			1,9	3,2	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			7,1	6,4	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,6	0,3	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale			9,0	9,0	5,2
Altro			17,3	18,8	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola			55,1	48,4	36,7
Rete di ambito			7,1	6,7	13,4
Rete di scopo			3,2	3,2	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			13,5	18,8	21,2
Università			0,0	0,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati			21,2	22,6	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	73,0	70,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	67,6	67,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,4	50,0	57,8
Accoglienza	Sì	69,9	63,1	74,0
Orientamento	No	79,5	82,2	77,9
Raccordo con il territorio	No	43,2	49,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	No	97,3	98,7	96,2
Temi disciplinari	No	32,4	25,3	40,3
Temi multidisciplinari	No	21,6	21,5	37,8
Continuità	Sì	86,5	86,1	88,3
Inclusione	Sì	93,2	94,9	94,6
Altro	No	31,1	31,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0,0	19,6	19,6	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	14,5	18,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	26,7	13,9	12,7	9,1
Accoglienza	26,7	8,8	8,9	8,7
Orientamento	0,0	3,4	3,9	4,3
Raccordo con il territorio	0,0	1,9	1,9	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	0,0	4,8	5,3	6,5

Temi disciplinari	0.0	7,2	5,8	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	4,1	3,7	7,1
Continuità	26.7	6,1	6,0	8,2
Inclusione	20.0	11,0	10,2	10,3
Altro	0.0	4,7	3,4	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutto il personale docente ha partecipato a percorsi formativi che hanno permesso l'acquisizione di un linguaggio comune a livello di Istituto e la condivisione di schemi formativi. La formazione dei docenti si è orientata sulla gestione della classe, sui DSA, sul modello "Scuola senza Zaino", sul ruolo e la funzione dell'insegnante di sostegno. Il personale ATA ha partecipato a corsi su inclusione e gestione amministrativa. Alcune attività formative sono state organizzate dall'Ambito Territoriale di appartenenza in collaborazione con altre istituzioni scolastiche. Lo staff della scuola, dal 2014, beneficia dei fondi Erasmus per la formazione all'estero. La formazione condivisa ha favorito un approccio più partecipato nell'elaborazione dell'offerta formativa della scuola. Gli incarichi specifici vengono attribuiti in seguito ad autocandidatura e dichiarazione dei titoli, delle qualifiche e delle esperienze nel settore per cui ci si propone. Le competenze dei docenti vengono messe a disposizione dell'Istituto attraverso incarichi di responsabilità, con competenze organizzativo-gestionali o con l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola raccoglie sistematicamente le certificazioni e gli attestati del personale; non è attualmente presente una banca dati. Alcune figure rappresentano all'interno dell'Istituto dei punti di riferimento, interlocutori autorevoli con l'utenza e la comunità scolastica nel suo complesso. La scuola promuove, per tutto lo staff, la formazione e lo scambio, anche all'esterno dell'Istituto attraverso la frequenza a corsi di breve e lunga durata (partecipazione a seminari, corsi di lingua (ERASMUS KA1, e-Twinning). Diversi docenti frequentano corsi di aggiornamento, anche a proprie spese e/o utilizzando il bonus docenti. L'Istituto incentiva i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro attraverso le risorse messe a disposizione dal FIS, mediante il supporto a progetti coerenti con il PTOF. Oltre alle Funzioni strumentali e alle Commissioni, la scuola ha istituito i Dipartimenti disciplinari, che operano sia in orizzontale tra docenti dello stesso Istituto, sia in verticale per l'elaborazione e l'attuazione del curriculum verticale e la condivisione di prove di verifica per classi parallele. Vi è una buona collaborazione e condivisione di materiali tra i diversi ordini e all'interno degli stessi. Le commissioni e i gruppi di lavoro sono costituiti in modo eterogeneo (rappresentanti dei diversi comuni e dei diversi ordini di scuola). I risultati del lavoro svolto vengono sistematicamente comunicati al Collegio dei Docenti in un'ottica di rendicontazione e di condivisione. Da alcuni anni è stata istituita la figura del referente per</p>	<p>Il ricorso a strumenti multimediali e software nella didattica quotidiana, seppure più diffuso, a seguito della DAD, deve essere ulteriormente ampliato, per sfruttare al meglio le potenzialità delle nuove tecnologie. Il numero di docenti con un ruolo di responsabilità all'interno della scuola è ancora limitato rispetto al totale degli insegnanti, ciò porta ad accentrare su poche persone i processi più delicati e strategici che l'Istituto sta portando avanti in questi ultimi anni. Permane, anche se in misura minore rispetto agli anni precedenti, la convinzione di non poter incidere in modo decisivo sugli esiti degli alunni attribuendo gli insuccessi a cause esterne, quali ad esempio il disagio socio-economico-culturale.</p>

la prevenzione del bullismo/cyberbullismo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale docente e ATA. Per l'assegnazione degli incarichi, la scuola valorizza il personale tenendo conto delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti dei vari ordini di scuola che producono documenti e materiali didattici di buon livello che vengono condivisi con gli altri docenti. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,2	7,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	38,4	39,6	20,4
5-6 reti		8,2	7,8	3,5
7 o più reti		45,2	44,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		82,2	78,6	72,6
Capofila per una rete	X	16,4	16,2	18,8
Capofila per più reti		1,4	5,2	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	33,3	73,0	75,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	55,6	49,5	32,4
Regione	0	9,0	11,4	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,3	8,1	14,5
Unione Europea	1	3,5	5,2	4,0
Contributi da privati	0	6,9	4,6	3,7
Scuole componenti la rete	3	18,8	21,2	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	11,1	11,7	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	12,5	12,4	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	59,7	60,9	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	2,1	2,6	4,6
Altro	0	14,6	12,4	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	7,6	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	3,5	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	36,1	37,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	9,0	11,1	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,4	1,6	3,5

Progetti o iniziative di orientamento	0	2,8	1,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,3	4,2	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,8	4,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,4	0,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,2	5,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,9	4,6	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,5	3,6	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,5	3,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,1	1,6	1,3
Altro	0	11,1	8,5	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	36,5	36,1	46,3
Università	Si	64,9	54,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,5	11,4	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	23,0	22,2	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	35,1	39,2	32,0
Associazioni sportive	No	50,0	53,2	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	45,9	46,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	55,4	60,1	66,2
ASL	No	33,8	34,8	50,1
Altri soggetti	No	24,3	20,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	34,9	35,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	44,4	43,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	54,0	53,3	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e	Si	38,1	39,4	45,0

didattica				
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	9,5	10,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	22,2	21,2	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	57,1	54,0	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	54,0	54,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	17,5	17,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	11,1	12,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	22,2	27,0	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	61,9	62,0	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	39,7	45,3	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	11,1	15,3	19,0
Altro	No	23,8	21,2	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		14,4	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	41,0	54,8	44,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	10,8	15,4	13,2	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CAIC83500G	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	93,4	97,5	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	75,0	78,8	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	82,9	76,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	78,9	71,9	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	98,7	97,5	98,5
Altro	No	21,1	21,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono in atto: -Accordo con Università di Cagliari per tirocinio rivolto agli studenti di Scienze della Formazione Primaria, corsi di specializzazione per il sostegno, TFA e CLIL; - PROGETTI ERASMUS per la mobilità docenti; -Accordi con Università europee per accoglienza tirocinanti; -Accordi con scuole europee per accoglienza insegnanti in jobshadowing e attività di insegnamento; - Accordi con i servizi sociali ed educativi territoriali per la programmazione di interventi in favore, soprattutto, degli alunni con bisogni educativi speciali; - Accordi con la ASL 8 - Distretto di Muravera, per la programmazione di interventi in favore soprattutto degli alunni con bisogni educativi speciali. - Progetto Tutti a Iscol@:Accordo con agenzie educative ed associazioni per l'ampliamento dell'offerta formativa (laboratori didattici extracurricolari linea laboratori e Lingua sarda) - Progetto Tutti a iscol@ - Linea Ascolto e Supporto- incontri con le famiglie tenute dallo psicologo su argomenti da loro proposti; - Formazione/informazione sui temi del bullismo e cyberbullismo -Accordo di Rete per la formazione d'Ambito. Proficui e indispensabili i rapporti con le strutture di governo territoriali (supporto del servizio educativo a ragazzi/famiglie - supporto del servizio di neuropsichiatria infantile, etc). Le Amministrazioni comunali contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso lo stanziamento di fondi specifici, in misura differente a seconda delle proprie risorse. Le famiglie sono coinvolte nella definizione del piano dell'offerta formativa, attraverso le proposte avanzate negli Organi Collegiali dai propri rappresentanti. All'inizio dell'anno scolastico si organizzano degli incontri con l'utenza mirati a rilevare i bisogni delle famiglie, e a informarle sulle attività e sui regolamenti della scuola. L'Istituto organizza incontri e Conferenze rivolte alle famiglie e le informa costantemente tramite sito web, registro elettronico, piattaforma Istituzionale. Le famiglie accolgono favorevolmente progetti di ampliamento dell'offerta formativa che</p>	<p>La partecipazione dei genitori è limitata ad alcune attività che vedono il coinvolgimento diretto dei propri figli; le iniziative di formazione e informazione sono invece meno partecipate così come le elezioni degli Organi Collegiali. I genitori rappresentanti di classe e del Consiglio di Istituto partecipano alle riunioni in modo assiduo, ma non vi sono significative ricadute sulla totalità dell'utenza in quanto viene privilegiata un'interlocuzione quasi a livello personale con la scuola. Sarebbe opportuno ampliare il coinvolgimento dei genitori nell'ambito della corresponsabilità educativa, temi questi trattati anche nei documenti più rappresentativi dell'Istituto. Il sito web della scuola è ancora poco utilizzato dalle famiglie. La partecipazione ai questionari per la rilevazione del soddisfacimento dell'utenza è ancora molto bassa.</p>

prevedano anche contributi a proprie spese. I genitori vengono coinvolti nel processo di valutazione dell'Istituto attraverso la somministrazione di questionari, nei quali esprimere anche proposte di miglioramento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni per l'acquisto di beni e servizi e per la realizzazione di attività formative rivolte al personale scolastico e agli allievi; incentiva la partecipazione a reti e alle collaborazioni con il territorio al fine di migliorare l'offerta formativa; coinvolge i genitori nella partecipazione alle sue iniziative e raccoglie le loro idee e suggerimenti tramite i questionari di monitoraggio, le riunioni dei Consigli di classe/interclasse e del Consiglio di Istituto.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI IN USCITA NEGLI ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO GRADO DI ISTRUZIONE;

Traguardo

Diminuzione del 10 % degli alunni che conseguono votazioni basse (5-6) e aumento del 10% del numero degli alunni che conseguono valutazioni medio-alte.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo verticale più condiviso e armonico. Criteri e modalità di valutazione condivisi in orizzontale e verticale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Messa a sistema delle prove comuni di Istituto attraverso azioni standardizzate di somministrazione, valutazione, restituzione dei risultati.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare la programmazione per classi parallele e per dipartimenti disciplinari finalizzata a una diminuzione del divario tra le classi e a una maggiore omogeneità nelle conoscenze e nelle competenze

4. Ambiente di apprendimento

Modificare progressivamente l'ambiente di apprendimento nella totalità delle classi, creando spazi e tempi dedicati a modalità di apprendimento differenti.

5. Ambiente di apprendimento

Formazione di classi modulari nella scuola primaria e secondaria di I grado in orario curricolare/extracurricolare. Attività di recupero/potenziamento.

6. Inclusione e differenziazione

Utilizzare in modo diffuso e costante attività differenziate, attuando una rotazione delle attività o una differenziazione per stili cognitivi.

7. Continuità e orientamento

Avviare il percorso di orientamento dalle seconde classi della scuola secondaria

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Estensione alla scuola secondaria di 1° grado della sperimentazione/innovazione "Scuola senza zaino", già avviata nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ FRA LE CLASSI

Traguardo

RIDUZIONE VARIABILITÀ FRA LE CLASSI DEL 10% IN ITALIANO E MATEMATICA

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo verticale più condiviso e armonico. Criteri e modalità di valutazione condivisi in orizzontale e verticale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Messa a sistema delle prove comuni di Istituto attraverso azioni standardizzate di somministrazione, valutazione, restituzione dei risultati.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare la programmazione per classi parallele e per dipartimenti disciplinari finalizzata a una diminuzione del divario tra le classi e a una maggiore omogeneità nelle conoscenze e nelle competenze

4. Ambiente di apprendimento

Formazione di classi modulari nella scuola primaria e secondaria di I grado in orario curricolare/extracurricolare. Attività di recupero/potenziamento.

5. Inclusione e differenziazione

Utilizzare in modo diffuso e costante attività differenziate, attuando una rotazione delle attività o una differenziazione per stili cognitivi.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Estensione alla scuola secondaria di 1° grado della sperimentazione/innovazione "Scuola senza zaino", già avviata nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Traguardo

INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZA NELLE LINGUE (ITALIANO, INGLESE) E IN MATEMATICA.

INCREMENTO DEL 10% DEL NUMERO DI ALUNNI DA UN LIVELLO "C" A UN LIVELLO "B" NELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE AL TERMINE DEL 1° CICLO.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo verticale più condiviso e armonico. Criteri e modalità di valutazione condivisi in orizzontale e verticale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Messa a sistema delle prove comuni di Istituto attraverso azioni standardizzate di somministrazione, valutazione, restituzione dei risultati.

3. Ambiente di apprendimento

Modificare progressivamente l'ambiente di apprendimento nella totalità delle classi, creando spazi e tempi dedicati a modalità di apprendimento differenti.

4. Ambiente di apprendimento

Formazione di classi modulari nella scuola primaria e secondaria di I grado in orario curricolare/extracurricolare. Attività di recupero/potenziamento.

5. Inclusione e differenziazione

Utilizzare in modo diffuso e costante attività differenziate, attuando una rotazione delle attività o una differenziazione per stili cognitivi.

6. Continuità e orientamento

Avviare il processo di orientamento, inteso come conoscenza di sé, delle proprie attitudini e stili di apprendimento, ecc., fin dalla scuola dell'infanzia;

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Estensione alla scuola secondaria di 1° grado della sperimentazione/innovazione "Scuola senza zaino", già avviata nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Diminuzione degli alunni che abbandonano la scuola nel triennio della scuola Superiore.

Traguardo

Diminuzione del 10% degli abbandoni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Avviare il percorso di orientamento dalle seconde classi della scuola secondaria

2. Continuità e orientamento

Monitorare gli esiti a distanza per orientare meglio le scelte degli studenti e favorire il successo formativo anche a lungo termine.

3. Continuità e orientamento

Avviare il processo di orientamento, inteso come conoscenza di sé, delle proprie attitudini e stili di apprendimento, ecc., fin dalla scuola dell'infanzia;

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi individuati fanno riferimento agli esiti complessivi degli alunni nei livelli di competenza nelle lingue (italiano, inglese) e in matematica. Le azioni poste in essere dalla

scuola nell'ambito di queste due competenze chiave rientrano in una strategia a medio e lungo termine per l'innalzamento dei livelli formativi globali.